PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3608 | Trieste Mercoledì 25 Novembre 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3608

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 2?

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il viaggio di Giers e la stampa. BERLINO 24. (N.) L'udienza di Giers presso l'imperatore durò appena mezz'ora; l'accoglienza fu estremamente semplice. Il maggior numero dei giornali parlano della visita di Giers brevemente; alcuni non se ne occupano affatto. — La *Kreuzzeitung* respinge qualsiasi notizia di un avvicinamento finanziario russo-tedesco siccome una favola; dice però esservi la speranza che le relazioni russo-tedesche si facciano almeno all'apparenza più amichevoli. Un telegramma della *Vossische Zeitung* da Pietroburgo dichiara esser desiderabile un accordo della Russia colla Germania e spera che da ciò ne derivi perfino un miglioramento nelle relazioni franco-tedesche. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* respinge le considerazioni pessimiste della *Münchener Allg. Zeitung* sulla situazione interna ed accentua che tale pessimismo deve minare la fiducia degli stati esteri nella durabilità delle condizioni della Germania.

BERLINO 24. (N.) La fiducia dei giornali di Pietroburgo che Giers riesca a far cessare la tensione fra la Russia e la Germania corrisponde perfettamente al fatto che da parti competenti si tenta con tutte le forze di migliorare le relazioni politiche. Non si nasconde che la visita di Giers a Berlino ha una grande importanza politica.

BERLINO 24. (B.) Oggi a mezzogiorno ebbe luogo presso Caprivi una colazione in onore di Giers; fra gli invitati c'era pure l'ambasciatore russo Schuwaloff.

Il processo dell'arcivescovo Gouthe-Soulard. PARIGI 24 (B). Oggi è incominciato il dibattimento contro l'arcivescovo di Aix per la nota lettera, da lui diretta al ministro dell'istruzione; l'arcivescovo dichiarò che non voleva offendere il ministro e che la chiesa cattolica non combatte alcun governo.

PARIGI 24. (B). L'arcivescovo Gouthe Soulard venne condannato ad una multa di 3000 franchi causa la lettera offensiva da lui diretta al ministro del culto.

Parlamento italiano. ROMA 24. (N) Domani si presenterà la legge approvante il catenaccio. E' probabile che divenga il campo d'una battaglia politica.

ROMA 24. (N) Si conferma che Pelloux presenterà un nuovo progetto sul reclutamento e sulla tassa militare progressiva.

ROMA 24. (N) Giunsero un centinaio di deputati. La riunione della maggioranza avrà luogo al 30, l'esposizione finanziaria il giorno dopo.

Nuovi senatori. ROMA 24 (N). La *Gazzetta ufficiale* publica la lista dei nuovi senatori che sono i seguenti: Albini di Saredo della Liguria, Barsanti della Toscana, Brambilla, Bettini, Greppi, Ottolenghi, Porro, Trotti e Vigoni della Lombardia, Calciati di Piacenza, Cappelli degli Abruzzi, Carruti, Fecchia e Rignon del Piemonte, Coletti di Padova, Cordopati e Sprovieri della Calabria, Comparetti di Roma, Del Zio della Basilicata, Castagnetto e Gallozzi di Napoli, Lanza di Broto della Sicilia, Massari di Ferrara e Nicolò Papadopoli di Venezia.

I reali d'Italia a Palermo. PALERMO 24. (N) Alle nove di stamane il re visitò i parchi Reale e La Favorita; la regina visitò il Collegio feminile Margherita e il Conservatorio di musica. Il principe di Napoli visitò il Museo nazionale. Alle due il re, accompagnato dal ministro generale Pelloux, visitò parecchie caserme. La partenza dei sovrani è fissata a domani al tocco, ma prima di lasciare la rada i sovrani e il principe di Napoli assisteranno alla manovra della flotta, passandola poscia in rivista. I sovrani arriveranno a Roma giovedì nel pomeriggio. Oggi il re inviò una lettera al sindaco di Palermo, mettendo a sua disposizione centomila lire, assegnandone la metà a favore degli istituti di beneficenza e la altra metà a favore della Congregazione di carità.

Secondo processo Livraghi. ROMA 24. (N.) Si ha da Massaua: Davanti al Tribunale stamane fu letto l'atto d'accusa nel processo degli omicidi di cui sono imputati Livraghi, Adam e dieci guardie. Livraghi dichiara d'avere presenziato le esecuzioni affidate, per ordine del Comando, al personale di polizia; respinge l'accusa di avervi preso parte attiva. Adam dice che eseguì gli ordini ricevuti direttamente dal Comando per dieci detenuti, che fece scortare al prato Siliki dai soldati delle sue bande; quattro individui, tentando di fuggire, furono presi a fucilate; respinge l'accusa dell'esecuzione di ottocento uomini, che dichiara mai avvenuta ed essere assurda.

Livraghi nega avere ucciso personalmente e d'aver calpestato cadaveri. Ammette che fece uccidere alcuni condannati a colpi di mazza, per evitare il rumore dei colpi di revolver, giacchè i primi colpiti dai revolver gridavano, con pericolo che accorressero persone. Dice che non presenziava l'uccisione del mercante Gethson e che l'uccisione di Naib Osman si fece per ordine del comando.

Coda al processo degli anarchici. ROMA 24 (N) E' terminata l'istruttoria nel processo intentato per falso degli anarchici processati contro il presidente ed il cancelliere. Si assicura che se ne intenterà uno per calunnia contro gli imputati querelanti, nonchè contro qualche avvocato.

Parlamento austriaco. VIENNA 24. (B) Alla Camera dei deputati venne continuata la discussione sulla proposta di Plener, riguardante la diminuzione dell'imposta minima sull'industria. Il ministro delle finanze si pronuncia in senso contrario alla proposta e dichiara che il governo farà egli stesso proposte, al principio della prossima sessione, per alleggerire i piccoli contribuenti. Nel caso che la proposta di Plener venisse accolta, il *deficit* sarebbe inevitabile, perchè non si sono presi provvedimenti per il caso che la proposta venisse accolta. Neppure col progetto dell'imposta di Borsa si potrebbe coprire il *deficit.*

Il ministro, benchè favorevole al noto progetto per l'imposta di Borsa, ritiene sfavorevole l'attuale momento per introdurla, perchè in tutte le Borse d'Europa v'ha tale eccitamento, che si deve guardarsi dal mettervi lo scompiglio. Dapprima si dovrebbe stabilire sull'imposta di Borsa un accordo coll'Ungheria, per lo che si sono ormai avviate trattative col governo ungarico. Il ministro propone che nel progetto di Plener si inseriscano eventualmente le perdite contemplate nel primo punto dei piccoli contribuenti, al secondo punto dei forti contribuenti e che a questo scopo si deferisca la proposta alla commissione (*vivi applausi*). Durante la discussione, Iaworsky chiese che la proposta venisse demandata alla commissione alle imposte.

La proposta Iaworsky venne respinta con 166 voti contro 126 e venne deciso di incominciare la discussione articolata della proposta Plener. Jaworsky interpella il governo se sia stata scoperta la fonte donde parti la notizia publicata il 14 corrente dal *Wiener Tagblatt*; il ministro della giustizia dichiara essere avviata una inchiesta giudiziaria e che ulteriori informazioni si potranno dare appena dopo che questa sarà finita.

L'imposta casatico pigioni a Trieste. VIENNA 24 (B) *Camera dei deputati.* Nella seduta serale venne presentata la proposta governativa, riguardo la cessazione temporanea dell'aumento progressivo dell'imposta casatico pigioni a Trieste. (E l'aumento di detrazione per le spese di manutenzione ?? *N. d. R.*)

La Bosnia-Erzegovina. VIENNA 24. (B) Alle commissioni riunite della delegazione ungarica, il ministro Kallay, rispondendo ad interpellanze mossegli, dichiarò che gli introiti della Bosnia e l'Erzegovina vengono preventivati con tanta circospezione, che anche negli anni sfavorevoli, l'introito reale non resta addietro a quello preventivato. La Bosnia e l'Erzegovina hanno un debito per prestiti dell'ammontare di 15 milioni, fatti allo scopo di costruire ferrovie; l'ammortizzazione si fa cogli incassi sempre maggiori di queste ferrovie. Il ministro respinge l'affermazione che i maomettani emigrano pel motivo che non possono sopportare un dominio austriaco; accenna alla Russia ed all'Algeria. Anzi i maomettani bosniaci costituiscono l'elemento più devoto, perchè l'amministrazione non tange alcuna credenza. Il ministro ignora della presunta esistenza d'una società a Costantinopoli, la quale si occupa di questa emigrazione di maomettani; dato ch'essa esistesse, la sua attività sarebbe senza alcuna importanza, perchè infatti emigrano soltanto individui nemici del lavoro. Le commissioni accolsero la dichiarazione di Kallay molto favorevolmente e gli votarono un atto di ringraziamento e di riconoscenza.

Il matrimonio civile e quello religioso. ROMA 24. (N) Il giornale *La Giustizia* dice che la questione che il matrimonio civile preceda quello religioso, portata nel consiglio dei ministri, si risolse negativamente.

Un pallone francese caduto in Italia. ROMA 24. (N) Presso Piede di Teco a Portomaurizio si rinvenne un pallone areostatico con bandiera bianco-rossa, caduto in piena campagna. Ci si trovarono due biglietti in lingua francese. Pare che il pallone sia stato colpito dal temporale, che infuriò al 16 corrente. L'*Esercito* non esclude la supposizione che si tratti di esplorazioni delle nostre fortificazioni e dei loro profili. Le autorità investigano in questo senso.

Il deputato Lafargue. PARIGI 24 (B). Il sottocomitato, incaricato dalla Camera di esaminare l'atto elettorale di Lafargue, propone che la sua elezione venga convalidata.

Morte d'un ambasciatore. PARIGI 24 (B). A mezzogiorno è morto di vizio cardiaco l'ambasciatore inglese Lytton.

Suicidio misterioso. ROMA 24. (N) Stanotte, i passanti che transitavano il ponte Ripetta, videro una persona gettarsi nel Tevere; accorsero alcune barche, ma non riuscirono a trovar nulla. E' scomparso il tenente Formilli, addetto al ministero della marina; si crede sia lui il suicida.

Operazioni finanziarie franco-russe smentite. PIETROBURGO 24 (B). La *Gazzetta di Borsa* smentisce la voce divulgata dai giornali francesi secondo la quale la Banca di Francia anticipa all'amministrazione di finanza russa la somma di 150 milioni in argento.

La Banca di Winterthur. BERNA 24. (N) I creditori della Banca di credito di Winterthur, divenuta insolvente, si mostrano continuamente inquieti. La presidenza del giudizio di Winterthur ha emanato una notificazione, nella quale è detto che la Banca provvisoriamente viene amministrata giudiziariamente, che il giudizio comunicherà al più presto che sarà possibile le conclusioni fatte sulla base dei libri e che si darà cura per garantire gli attivi.

Il prestito russo. PARIGI 24. (N) Il direttore delle operazioni di credito del ministro russo, consigliere di Stato Pleske è qui giunto per regolare col governatore Christophle parecchie questioni, che hanno attinenza coll'ultimo prestito al 3%; finora vennero riscattati 680.000 titoli.

Massacro in Mongolia. LONDRA 24 (N) Annunziano da Shangai che i mongoli ribelli distrussero totalmente le missioni cattoliche di Takou e Sauchi, abbruciarono gli edifici e massacrarono un centinaio di cristiani.

L'„influenza" a Berlino. BERLINO 24 (N) Werner Siemens è ammalato fortemente, Forckenbeck leggermente d'„influenza".

RECENTISSIME

La malattia del principe Giorgio di Galles. LONDRA, 23. La malattia del principe Giorgio di Galles fa il suo corso regolare, e per ora non dà luogo ad apprensione. Nulladimeno, fino al ventunesimo giorno di malattia egli non potrà essere considerato come affatto fuori di pericolo.

Gli avvocati in Russia. PIETROBURGO 23. Si annunzia che il ministro della giustizia ha deciso di ridurre considerevolmente il numero degli avvocati tedeschi nelle provincie baltiche. D'ora in poi, i tre quarti degli avvocati di queste provincie dovranno esser russi di origine.

Tra republicani ed anarchici per una conferenza. FIRENZE, 23. Ieri sera a Pisa nel teatro Nuovo, alla conferenza commemorativa tenuta dal deputato Fratti in memoria di Italo Possenti avvennero gravi disordini per questioni tra republicani ed anarchici. Furono esplosi colpi di revolver; volarono seggiole e tavoli; contansi molti contusi e feriti.

L'aumento del prezzo delle farine. GENOVA 23. La notizia che la Russia ha proibito l'esportazione dei grani, produsse forte impressione e stasera si sono adunati i principali commercianti che decisero l'aumento delle farine in lire 4 al quintale.

Tre bambine asfissiate. PARIGI 23. Nella rue San Dominique abita un'onesta famiglia di operai inglesi, composta di marito, moglie, d'un figlioletto e di tre bambine, l'una di 4 anni, l'altra di 2 e la terza di appena 8 mesi. Stamattina, mentre il padre era al lavoro, la madre usciva per fare le proviste giornaliere, lasciando sole le bambine. Non si sa come, la stufa di ghisa comunicò il fuoco nella stanza che si riempì tosto di fumo e le poverine rimasero asfissiate. La mamma, tornando, alla vista delle sue creature esanimi, cadde svenuta al suolo.

Le otto ore. LONDRA 23. In un'assemblea cui presero parte circa duemila soci delle *Trades Unions*, tenutasi qui ieri, Burns appoggiò la domanda della giornata di lavoro di otto ore, soggiungendo però che questa potrebbe essere ottenuta soltanto in via legislativa. Le *Trades Unions* sono troppe deboli per imporsi ai proprietari. Gli operai sono stati sempre battuti nei tre grandi scioperi dichiarati a tale scopo.

Per sostituire il carbone. SPEZIA 23. Si sono eseguiti esperimenti per l'applicazione del combustibile liquido alle navi da guerra, e con detto combustibile la cannoniera *San Martino* fece otto giri di più che col carbone.

Un disertore. VERONA 23. Ieri nel pomeriggio due guardie si imbatterono in un giovane lacero, macilente, di aspetto straniero. Interrogatolo, seppero essere egli certo Francesco Grill diciannovenne, di Gras, soldato austriaco. Era disertato dieci giorni fa e sempre a piedi era arrivato fino a Verona.

I piccioni viaggiatori in Russia. - Un giornale sospeso. BERLINO 23. Il ministro della guerra russo, generale von Vanvonski, ha fatto costruire una serie di stazioni per piccioni viaggiatori vicino alla frontiera tedesca. Queste stazioni sono in comunicazione diretta colle stazioni areostatiche di Mosca, Odessa e Varsavia. - Si ha da Pietroburgo che il giornale *Russkaya Gisn* è stato sospeso per aver publicato delle critiche contro le operazioni finanziarie del ministro Wyschnegradski.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ult. quarto. Leva il sole 7.18. Tramonta 4.15. — Oggi Santa Caterina. — Domani S. Corrado. — Alt. bar. 756.2. — Temperatura: 7 ant. 11.9; 2 pom. 13.6. — Alta marea: 6.3 ant.; 5.58 pom. — Bassa marea: 0.23 pom. 11.48 pom.

Consiglio della città. La seduta di iersera si apre poco dopo le sette, presenti 28 consiglieri.

Letti ed approvati i due verbali delle precedenti sedute, il Podestà dice presso a poco le seguenti parole:

Le onoranze a Riccardo Bazzoni

Il Consiglio ha voluto onorare la memoria del compianto, indimenticabile nostro Riccardo Bazzoni, ha riaffermato lo attaccamento affettuoso a lui che per undici anni ebbe l'onore di starne a capo, e quale estremo tributo gli ha reso le massime onoranze funebri, in modo imponente e quanto mai solenni. L'on. primo vice presidente dott. Luzzatto, con nobile impulso del cuore, volle commemorare e dinanzi al feretro ed in quest'aula, il primo cittadino, l'amico; ed il patrio Consiglio accolse quelle eloquenti, cordialissime espansioni in atto unanime di mesta compartecipazione e di cordoglio. Coteste commoventi prove di stima e di affetto, tra il generale compianto della cittadinanza riuscirono di grande conforto a noi della famiglia e scesero quale benefico lenimento negli animi nostri costernati. Egli è dunque a nome e per mandato dei superstiti congiunti, ch'io vi prego di accogliere, quale espressione di gratitudine profonda, le più calde, le più sentite grazie, e dal canto mio conserverò, con la sacra memoria del caro e venerato estinto, ad ognuno di voi, o signori, perenne e vivo sentimento di riconoscenza. E pari sentimento serberò ai miei diletti concittadini, che innumerevoli hanno reso l'ultimo tributo d'affetto e riverenza all'illustre trapassato.

Dopo ciò, il segretario, in seguito ad invito del Podestà legge una lettera della vedova Clementina Bazzoni, la quale profondamente commossa per le solenni e molteplici prove di affetto e di stima rese all'estinto, porge anche a nome delle figlie vivi ringraziamenti e l'espressione della viva riconoscenza.

L'arco di Riccardo.

La Consulta dell'associazione triestina per le arti e l'industria, si rivolge con lettera al Consiglio per far notare che fra i pochi monumenti dell'antichità che sfidano l'azione distruttrice del tempo e la mano vandalica degli uomini, c'è l'arco di Riccardo, la cui origine risale alla buona epoca dell'arte edilizia romana. Sebbene giaccia nel centro della città, poco lontano dal punto ove convergevano le vecchie mura, sebbene i nostri proavi lo abbiano tenuto in somma venerazione, quale arco trionfale, comprendendolo nelle più care leggende, pure nello stato in cui attualmente si trova, pare quasi che sia caduto in totale dimenticanza. Per due terzi sepolto nel terreno, addossato ad altre costruzioni, esposto all'oltraggio del volgo, esso chiama l'attenzione di tutti coloro cui stanno a cuore i patri ricordi, e fa sorgere vivo desiderio che lo si ristabilisca nello stato primitivo e denudandolo sino alla base si renda più maestoso ed imponente il suo aspetto, agevolandone lo studio tanto quale monumento storico, quanto quale opera d'arte. Degli scavi furono già praticati in altra epoca, ma il loro risultato è da tutti ignorato, ed i rilievi non furono, purtroppo, da nessuno portati a publica notizia. Più volte si è tentato di ripeterli, ma ad onta del favore col quale sarebbero stati accolti, se ne smise il pensiero, atterriti quasi dalle lievi difficoltà d'indole prettamente economica. La Consulta dell'associazione triestina per le arti e l'industria, ebbe ad occuparsi di quest'oggetto, e dopo maturo esame ne trasse il convincimento, che a decoro della nostra città, sarebbe opportuno che l'arco romano detto di Riccardo, fosse in non lontano avvenire interamente scoperto e così conservato, seguendone l'esempio di quanto fu fatto coll'arco dei Sergi, con la porta Gemini a Pola e con molti altri consimili monumenti sparsi per le varie città d'Italia e di altrove. L'esecuzione non riescirebbe difficile, nè costosa, e per evitare che il monumento avesse a subire ulteriori guasti, non sarebbe esclusa la possibilità di rafforzarlo con legature metalliche, ed aprendo al suo fianco, una nuova via, mantenerlo isolato.

Il Podestà si riserva di porre questo argomento all'ordine del giorno di una prossima seduta.

Calzature e vestiti a scolari poveri.

La Società degli amici dell'infanzia avverte che allo scopo di facilitare la frequentazione delle scuole ha deliberato anche quest'anno di fornire calzature e vestiti a scolari poveri e precisamente a 120 scolari vestiti, a 260 stivali; di cui a 100 scolari delle scuole comunali vestiti e a 220 stivali. Prega perciò di voler concorrere perchè tale distribuzione avvenga in modo equo ed ordinato.

Il Consiglio prende grata notizia di tale comunicazione.

L'interpellanze dell'on. D'Angeli per le agitazioni slovene.

D'Angeli. Incomincia col dire che ha avvisato il sig. Podestà che farà un'interpellanza a proposito dell'agitazione, che viene promossa nel territorio; gli preme di rilevare che i fatti se per un singolo caso o per se soli sono di poca importanza, rinnovandosi fanno impensierire chiunque voglia curare le sorti della nostra nazionalità e quella delle nostre scuole. Attenderà che il Podestà risponda per aggiungere eventualmente qualche cosa. E perchè il consiglio sappia di che si tratta, legge le seguenti due interpellanze:

„Consta all'Inclita Presidenza municipale che un imprenditore di lavori e consigliere del comune, abbia obligato un padre di famiglia che si trova ai suoi stipendi, di togliere i figli dalla scuola italiana di Barcola e di inscriverli nella sezione slovena, minacciandolo, in caso di rifiuto, di immediato licenziamento?

„Consta all'Inclita Presidenza che il cooperatore Don Raimondo Logar abbia nella chiesa di Servola in un sermone domenicale recata offesa alla nazionalità italiana ed eccitato ed istigato gli sloveni di quel distretto ad ostilità contro le scuole e la nazionalità italiana?

„Quali provvedimenti furono presi dallo esecutivo?"

(Durante il discorso dell'on. D'Angeli, l'on. Martellans porta un fazzoletto alla bocca come se avesse mal di denti)

Podestà. Risponde alla prima interpellanza: Conformemente a disposto luogotenenziale del 22 gennaio 1890 venne a suo tempo inviato un decreto alle direzioni e alle reggenze delle scuole del territorio con cui veniva ingiunto di non accogliere scolari sia nelle sezioni slave, sia nelle italiane, se non verso indicazione del rispettivo padre o tutore.

Egli constata ciò per dimostrare come le disposizioni del Magistrato siano sotto l'egida della legge. Il fatto esposto dall'interpellante è vero. Al Magistrato giunse una domanda da parte della reggenza di una scuola per istruzione sul modo di contenersi nella questione di cui si fa parola. Un padre chiese l'autorizzazione di poter fare passare il proprio figlio dalla scuola italiana alla scuola slava; ma il Magistrato respinse la domanda perchè, essendo stato richiesto il padre in discorso al principio dell'anno scolastico, in quale sezione intendesse mandare il proprio figlio ed avendo egli dichiarato che sceglieva l'italiana, non era più possibile di far passare il figliuolo durante l'anno scolastico da una scuola all'altra, anche pel detrimento che potrebbe risentirne la istruzione.

Rispondendo poi alla seconda interpellanza il Podestà dichiara che, allorchè avvennero i fatti esposti nell'interpellanza stessa, il Magistrato assunse rilievi, in seguito ai quali venne avvertita la reggenza della scuola di non permettere che il cooperatore Logar, insegnasse più a lungo la religione nella scuola di Servola, si fece poi denuncia dell'avvenuto alla Procura di Stato e rapporto alla Luogotenenza. Di questi giorni la Procura di Stato, restitui l'incartamento col cenno, che in seguito ai fatti esposti non trovava di procedere, mentre la Luogotenenza significava che non trattandosi di un docente ma di un cooperatore il Comune non gli poteva impedire l'insegnamento, impregiudicata però la questione stessa per la quale la Luogotenenza aveva avviato una procedura disciplinare. Così in seguito ad ordine di un Autorità superiore, Don Logar continua ad istruire nella scuola di Servola.

Replica e proposta dell'on. D'Angeli.

D'Angeli. Ringrazia il Podestà per gli schiarimenti. Non può adagiarsi. Gli sembra strano che la i. r. Procura di Stato non abbia trovato di procedere, tanto più che la stessa Procura di Stato procede al sequestro di giornali anche per semplici esposizioni di fatti, quando ravvisa alcunchè di incriminabile. Ricorda che Don Logar disse in una predica in publica chiesa che „nelle scuole italiane del Comune i ragazzi imparano a bestemmiare e a maledire i loro genitori in lingua italiana e che perciò i genitori verseranno lacrime di sangue". Non capisce come in queste parole non si trovino gli estremi di un eccitamento all'odio e al disprezzo contro una nazionalità e contro gli istituti comunali. Attende il periodo dell'attività legislativa del Comune per impetrare disposizioni di legge.

In quanto all'altro fatto stimò utile di portare alla publicità prodezze degne di tiranelli di villaggio che vogliono imporre la propria volontà ai loro operai sotto minaccia di privarli del pane. Avrebbe denunciato ancor prima questo fatto se avesse avuto prima la fortuna di trovarsi di fronte chi si rese colpevole di tali violenze. *(L'on. Martellans continua a tenere il fazzoletto sulla bocca.)*

Badino però questi signori che cercano di eccitare contro di noi i territoriali, che alla fine potremo stancarci, che potremo dire un bel giorno: noi dei vostri lavori siamo stufi, perchè i padroni a casa nostra siamo noi (*vive approvazioni*). E badino che maneggiano armi a due tagli e potrebbero finire con l'insanguinarsi le mani.

Tornando alla questione di Don Logar, dice che deve venire studiata seriamente e discussa da quanti autorevoli siedono in Consiglio, e propone che l'Inclito Consiglio voglia demandare gli atti relativi a Don Logar alla Commissione giuridica, perchè di fronte al rifiuto di procedere da parte della Procura di Stato, si esamini se sia il caso che il Comune inizi querela privata contro quel sacerdote che ha violato il suo ministero e l'ospitalità che qui gli fu concessa (*approvazioni*).

La proposta dell'on. d'Angeli viene adottata. Si alzano tutti i consiglieri meno gli on. Pacor e Martellans. Gli altri del territorio erano assenti.

Per le prossime elezioni suppletorie.

Essendo rimasti vacanti due seggi in Consiglio: quello dell'on. Bazzoni per morte e quello dell'on. Perugia per dimissione, il Podestà, a sensi del § 52 dello statuto civico, invoca dal Consiglio l'autorizzazione di richiedere dal Luogotenente la convocazione per le nuove elezioni.

Il Consiglio vota d'urgenza la domanda del Podestà.

La questione dell'aqua.

Finalmente il Capitanato distrettuale di Adelberga si è pronunciato riguardo al permesso chiesto dal Comune di Trieste per la costruzione di un canale collettore e rispettivamente derivatore alla sponda destra del fiume Recca presso Auremio superiore.

Si permette al Comune la costruzione del Canale della lunghezza di m. 450 allo scopo d'impedire durante le magre gli spandimenti che attualmente hanno luogo in quel sito e di condurre per tal guisa indiminuita l'aqua alla conduttura accordata già a Trieste a valle del fiume sul territorio del Litorale.

L'ostacolo sarebbe dunque appianato, senonchè c'è una brutta riserva. L'autorità cioè accorda la concessione con la riserva della revoca. Nel caso che le sorgenti di Aurisina causa l'opera da eseguirsi dovessero soffrire in guisa da pregiudicare all'esercizio della ferrovia nel modo attualmente impiegato, l'opera sarebbe da sospendersi rispettivamente da ritirarsi la data concessione.

Come si vede questa concessione espone il Comune a fare oggi un lavoro per poi esser esposto a mille angherie e quindi il Podestà pregando il Consiglio di prender notizia del decreto avverte che la commissione ai provedimenti d'aqua e la Delegazione municipale d'accordo, hanno incaricato l'esecutivo di reclamare contro questa parte della decisione quanto mai pregiudizievole. Il Podestà si farà un dovere di tener informato il Consiglio quando vi sarà qualche cosa di nuovo su tale - non per colpa nostra - *eterna* questione. (*vedi Cronaca*)

Nuovi posti d'impiegati di cancelleria.

Nel *Piccolo* del 16 corr. abbiamo già esposto i motivi pei quali la Delegazione municipale proponeva di sopprimere quattro posti di diurnista al Civico Magistrato dotati del diurno di f. 1.50 ed istituire invece due nuovi posti temporanei di cancellista, colla paga d'annui f. 850 l'uno, e due nuovi posti di alunni di cancelleria colla rimunerazione di annui f. 450 l'uno.

Dopo la lettura dell'esauriente e motivata relazione su questo argomento, il Consiglio adottò senza discussione tale proposta. Il concorso a rimpiazzo dei posti suddetti avrà luogo mediante circolare fra gli attuali alunni di cancelleria del civico Magistrato e degli altri uffici e stabilimenti comunali.

Pel riscaldamento della sala del Consiglio

Dopo l'introduzione della luce elettrica nella sala del Consiglio, non si richiedono

---

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 79

Un grosso cane, Medoro, uno di quei cani da pastori che sono sì fedeli e sì intelligenti, si sdraiò accanto al suo padrone; era il cane del loro papà Lechène, una brava bestia che cupo ed afflitto dopo la morte del vecchio, era sembrato si rianimasse all'arrivo alla casetta di Vittorino che aveva già conosciuto prima ch'egli partisse da giovine per il reggimento.

Quel cane si era già affezionato a Vittorino che seguiva dovunque e a Letizia le cui carezze sembrava lo avessero affascinato.

La colazione fu allegra, poichè Vittorino era in buona vena.

Ah! cospetto! aveva visto di brutte giornate; ma adesso era finita!

D'altra parte si applaudiva di non aver mangiato la sua eredità in erba!

Nella sua felicità, il suo amore per Letizia era anche aumentato, seppure era possibile.

In verità, non c'era, nel paese, una più gentil creatura.

Con delle inezie, aveva un'aria da duchessa, e le altre donne, accanto a lei, parevano le sue serve.

Tanto bastava per destar la gelosia; ma Letizia si faceva perdonare la sua grazia e la sua bellezza col suo ottimo carattere e col suo genial sorriso.

D'altra parte, Vittorino avendo di tutto il ben di Dio, Vittorino ricco possidente e che non chiedeva nulla a nessuno, s'impipava degli astiosi!

Parlarono a lungo di Beatrice, delle sue pene della sua rassegnazione.

Letizia aveva incaricato una delle sue buone amiche, una brava ragazza, creatura affezionata, di mai far mancare di fiori la tomba della morta.

Si poteva esser certi che la promessa fatta da lei sarebbe stata mantenuta.

Ogni mese, Vittorino mandava a tal uopo una piccola somma a Vence-Cagnes.

La colazione ben servita e succolenta andò in lungo. Vittorino avendo voluto far gustare a Raimonda i vini della sua cantina - ricca cantina che non aveva l'uguale a dieci leghe in giro - poteva vantarsene - e ch'egli aveva trovata ben tenuta dal vecchio - come se fosse stata una cappella, è tutto dire!

Erano le due pomeridiane quando si alzarono da tavola.

Vittorino propose a Raimonda di condurla al Santuario della Madonna d'Etang

La fanciulla aveva accettato, riattaccarono Coco al *tilbury* e partirono, lasciando Letizia a casa; bisognava ch'ella si occupasse della bambina e del pranzo.

LI.

Mentre Raimonda e Vittorino tornavano a casa dopo la passeggiata — erano circa le cinque — incontrarono per istrada tre persone, un uomo e due donne; l'uomo ed una delle donne salutarono Vittorino.

— Altro elettore! disse Raimonda sorridendo.

— Me ne stupirei! rispose Vittorino.

— Oh! Perchè?

— Quello è un nemico del papà Lechène; mi saluta, ma se mi incontrasse, da solo, la sera, dentro un bosco, avrebbe piuttosto voglia di strangolarmi, se non avesse paura dei gendarmi.

— Proprio?

— Sì. Ha tentato una volta d'infinocchiare il vecchio Lechène che era un volpone; fu intavolata una causa che l'individuo di poc'anzi perdette, il che gli costò una grossa somma. E d'allora in poi, vive quasi in istrettezze. Naturalmente, egli ha riversato su me l'odio che nutriva contro mio padre. Egli era in sulla strada con sua moglie e con una fanciulla di Lione, che essi conoscono e che è maestra a Digione. Probabilmente, erano stati, come noi, a visitare il Santuario della Madonna d'Etang.

— Una fanciulla, avete detto? Ma quella donna che è con loro dimostra per lo meno quarant'anni.

— Ah! rispose Vittorino ridendo, se la vi sentisse! Non ha che ventiquattr'anni! Sennonchè è brutta e mal tagliata, senza contare che si veste alla roccocò — il che le dà quell'aria di vecchia.

Dopo una giornata calda, l'aria si faceva più mite.

La strada che percorreva il *tilbury*, cinta da grosse piante, era magnifica e svariata.

Non faceva che salire e scendere delle colline.

Di quando in quando Vittorino stringeva la martinicca del *tilbury* per frenar le ruote e aiutar Coco.

Branchi di uccelli si alzavano dai campi.

Fra l'erba i grilli trillavano.

Il ciel era del più bel sereno.

Il sole non aveva più quello sfolgorante splendore che abbella la campagna a mezzogiorno; ma in quell'ora le dava un aspetto diverso che non era meno splendido.

La sua luce bronzina colpiva quasi orizzontalmente il folto fogliame degli alberi che si frastagliava leggiero come una trina sopra un fondo dorato, quasi rossiccio.

Sulla strada a varie distanze, s'incontravano ancora dei gruppi di contadini che tornavano al villaggio a piedi.

Una frotta di giovanotti passò cantando un coro a piene voci che gli echi del vicino bosco ripetevano, e quel canto lasciava nell'orecchio deliziato una dolce e soave armonia.

Raimonda taceva.

Si lasciava cullare dal movimento della vettura; ascoltava le ineffabili melodie che s'inalzavano intorno a lei; rimirava abbagliata gli ultimi chiarori che incendiavano l'arcipelago; respirava l'aria pura ed olezzante che veniva dal bosco, pregna dell'aroma delle eriche, e pensava a suo padre, a Beatrice, a Fernando, a tutti quelli ch'essa aveva amato e che amava, e si sentiva dilatata; era agitata da una squisita commozione, al segno da sentirsi quasi invogliata al pianto.

Si trovava allora in cima a una collina d'onde si scorgeva la casetta.

(*Continua*)

speciali provvedimenti per la ventilazione; occorre bensì provvedere alla calefazione. Dopo aver esaminati moltissimi progetti e scartatine parecchi si propone di collocare due grandi stufe a gas moderne, atte ciascuna a riscaldare uno spazio di mille metri cubi. Le nuove stufe verrebbero poste dove si trovano adesso le due vecchie, cioè ai due angoli della parete opposta a quella dove si trova il grande quadro di Dall' Acqua, perchè in nessun altro luogo si potrebbero collocare i camini di sfogo. La spesa è di f. 518. In quest'occasione si chiede pure al Consiglio la sanatoria per la spesa di f. 1500 occorsa per adattare la sala.

Il Consiglio approva.

Le proposte riguardo alle istanze delle ditte Egger e Siemens & Halske relative alla luce elettrica verranno presentate in una prossima seduta; così pure il bilancio consultivo del Civico Monte di pietà pel 1890.

Lo smercio di carni nei publici mercati

Alcuni macellai avevano avanzata la domanda di poter vendere la carne di animali minuti macellati sui publici mercati; la questione che si trovava all' ordine del giorno in una seduta anteriore a questa venne demandata alla commissione all' annona per riferta. Questa, visto che già prima del 1874 esistevano tali banche, ch'esse però vennero soppresse per ragione di publica igiene e considerato che le ragioni, che allora motivarono tale deliberato, sussistono tuttavia, trova di proporre che la domanda venga reietta. Fatta analoga proposta, essa viene accolta a quasi unanimità.

Sanatorie e crediti suppletori

Per spese imprevedute per riparazioni eseguite nella scuola civica di via Giulia in quella di fondazione "Elio barone Morpurgo" e nell'asilo infantile di via Manzoni ed altre spese per lavori ancora da farsi si chiede l'importo di f. 1500. Accordato.

Al punto 10 domanda di sanatoria e credito suppletorio, per spese di vario genere imprevedute del Ramo "Istruzione" si superò per vari titoli di f. 1060.72 la somma contemplata nel bilancio e, siccome si dovranno fare ancora altre spese, si chiede venga accordata la sanatoria, rispettivamente il credito suppletorio, nella somma complessiva di f. 1200. Accordato.

Seduta segreta.

Il Consiglio della città nella seduta segreta di ieri sera prese i seguenti deliberati:

E' accettata la dimissione di Pietro Fonda dal suo posto di terzo alunno legale presso il Magistrato civico.

E' assegnata in via affatto straordinaria e per l'ultima volta la somma di f. 4000 all'Esecutivo, con l'incarico di distribuirla secondo il suo migliore criterio fra gli impiegati e guardie dei cessati civici dazi, i quali in seguito all'abolizione del porto franco fossero rimasti o fossero tutt'ora privi di mezzi di sussistenza.

Un ricorso per la questione dell'aqua. Sopra proposta della commissione per provedimenti d'aqua, la delegazione municipale deliberò di ricorrere contro la decisione del capitanato distrettuale di Adelberga che concede al Comune, verso revoca, il diritto di costruire un canale derivatore ad Auremio superiore, affinchè in seconda istanza la concessione venga accordata invece che *verso revoca*, sotto la riserva che, qualora in conseguenza della progettata opera, venisse a mancare alla ferrovia meridionale l'aqua necessaria al servizio publico, sia sospeso al Comune il diritto di immissione dell'aqua nel detto canale fino a tanto che esso non le fornisca in qualsiasi modo la quantità d'aqua che venisse a mancarle.

Per la Stazione centrale di salvataggio e guardia medica permanente pervennero ulteriormente: dai sig.i Giuseppe Marinitsch f. 10, Alessandro Genel f. 20, Principe Egone de Hohenlohe f. 50, Clementina ved. Bassoni, Aurelia Glanzmann e Bice de Volpi f. 50, C. F. f. 10, Cassa distrettuale per ammalati f. 100.

Corte d'assise. Oggi ha luogo il dibattimento in confronto di Giuseppe Taucer fu Giuseppe, detto *Balota*, da Giovannigrad distretto di Comen, d'anni 31, contrabbandiere, già punito, per crimine di furto e di grave lesione corporale. Questo processo sta in relazione con due fatti già da noi a suo tempo accennati; che sono i seguenti: Sullo scorcio dell'ottobre dell'anno scorso, tre individui, dopo aver rubato a Longera una gallina in un'osteria ed essere scappati, rubarono in un cortile alquanta biancheria, ch'era stata posta ad asciugare; sorpresi sul fatto, essi presero la fuga; inseguiti dal proprietario della biancheria Giovanni Cumer, uno di essi, per non venir preso, colpì il Cumer alla faccia producendogli una grave ferita. Un mese dopo questo fatto, a Roiano avvenne un fatto di sangue: Un tal Francesco Taucer fu trovato steso al suolo con non meno di 54 ferite, la metà delle quali al capo. Giuseppe Taucer, nonchè certi Urbez e Mattia Zerial vennero arrestati siccome presunti autori del furto suindicato e il primo anche del ferimento in danno del Cumer e di quello in danno del Francesco Taucer; i due ultimi furono giudicati dal Tribunale provinciale, il Taucer comparisce oggi dinanzi ai giurati.

Il vaiuolo a Patrasso. Secondo una comunicazione ufficiale del 12 novembre, circa sei settimane addietro avvennero casi sporadici di vaiuolo a Patrasso e la malattia aveva un carattere mite. Da qualche giorno invece il morbo assunse carattere epidemico e maligno e ne viene colpita particolarmente la popolazione povera. Ufficialmente sono stati constatati 18 casi di cui due con esito letale. La epidemia però va crescendo di intensità. Per combattere la diffusione le autorità locali adottarono corrispondenti misure.

Per la stagione d'opera al Teatro Comunale. Oggi arriva l'impresario sig. Ferdinando Strakosch, per trattare con la direzione teatrale, per una eventuale stagione d'opera di carnovale-quaresima.

I lavori della scuola di via Giulia. La costruzione in via Kandler di un aggiunta all'edificio scolastico di via Giulia, fu aggiudicata, in seguito ad esperimento d'asta, ai signori Domenico Palgher e Giovanni Galacchi, al prezzo di f. 29.940.

Gli alimenti per i detenuti. La quota giornaliera degli alimenti d'ogni singolo detenuto soggetto a risarcimento fu fissata a soldi 61 per Trieste e suo territorio, a soldi 48 per la contea di Gorizia e Gradisca e soldi 47 per l'Istria.

I maestri delle civiche scuole popolari hanno avanzato al Comune un'istanza per chiedere un miglioramento della loro condizione. La Delegazione municipale ha rimesso l'istanza alla commissione di sorveglianza del Magistrato, per lo studio.

Maestra in pratica. La signorina Carmela Lupetina fu ammessa all'esercizio della pratica trimestrale nel civico giardino infantile di via della Madonnina.

Un aborto. Fra le tante manifestazioni di lutto giunte di questi giorni da ogni parte per rendere omaggio alla venerata memoria di un illustre estinto, ci fu un anonimo che diede alle stampe e mise in vendita - editrice la libreria E. Stadler - un opuscoletto che vorrebbe essere un tributo di riverenza a quella memoria, ma che è tale offesa alla lingua, alla grammatica, alla sintassi ed al senso comune, da trovare difficilmente riscontro. Noi comprendiamo che vi siano dei mattoidi in buona fede che scrivono di siffatti aborti, ma non possiamo comprendere come attorno a questi individui non ci sia una persona amica e di buon senso che abbia tanta accortezza da dirgli: „Va là, matto! non farti ridere dalla gente!"

Publiche piantagioni. Per le spese inerenti alle publiche piantagioni la Delegazione munipale ha assegnata allo ispettore l'antecipazione di f. 1000 verso futura resa di conto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa*, in viaggio da Trieste per Hongkong lasciò ieri il porto di Bombay.

Tentato suicidio. L'agente di commercio Vittorio Denipoti, giovane spensierato di 21 anni, conviveva con la propria innamorata, una bella bruna di 18 anni e pare nutrisse anche delle serie intenzioni. A questa unione però la madre del giovanotto, che è proprietaria dell' osteria „All' Ancora" in via dell' Olmo era avversa e tanto meno avrebbe permesso il loro matrimonio, in quanto che il Denipoti aveva ancora da assoggettarsi alla leva militare.

Da circa due settimane, il Denipoti era senza occupazione, perciò tra lui e l' amante sorsero dei dissidii sicchè il giovanotto si trovò costretto, come il figliuol prodigo, a ritornare presso sua madre che abita al II piano d' una casa di via dell' Olmo.

Sembra che il viver separato dall'amato oggetto lo accorasse di molto, poichè un po' per il servizio perduto, un po' per lo amore che gli sfuggiva, il giovanotto concepì il pensiero di por fine ai suoi giorni.

Ieri notte rincasò tardi, entrò nella sua stanza e preparatosi la solita soluzione di capocchie di zolfanelli in un bicchiere, ne trangugiò il contenuto. Alle 3 1/2 ant. tanto quelli di famiglia, quanto i vicini udirono delle grida partire dalla stanza del giovanotto. Accorsero sul luogo e lo videro contorcersi dai dolori.

Si mandò tosto all'ospedale a dare avviso del fatto e nel frattempo gli venne somministrato del latte; poi con una lettiga dell'ospedale, fu trasportato colà dove il medico d' ispezione gli praticò il lavacro dello stomaco. Il giovanotto presentemente sta meglio.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 15 novembre a tutto sabato 21 novembre:

Nati: maschi 36, femine 39; totale 75 Espulsi morti: maschi 1, femine 1; totale 2.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 24.96 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 62, femine 43, totale 105, di cui 83 a domicilio, 22 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anni 18, 1-5 anni 32, 6-20 anni 10, 21-30 anni 8, 31-40 anni 8, 41-60 anni 8, 61-80 anni 22, oltre gli 80 anni 4.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 34.95 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbillo 7, difterite e croup 9, tifo addominale 2, dissenteria 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 15, malattie infiammatorie degli organi respiratori 25, enterite 2, apoplessia 3, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 6, debolezza congenita 8, altre malattie 21, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 73=23.71 per ogni 1000 abitanti.

Il passaggio dei veicoli per la piazza dell'Ospedale. Ad evitare il soverchio rumore e polverio sul piazzale innanzi al civico ospedale il Magistrato civico reca a publica notizia, in ordine a deliberazione della Delegazione municipale, che i veicoli d'ogni sorta, condotti a mano o da animali, provenienti dalle vie della Pietà e del Solitario non dovranno attraversare il detto piazzale, ma per la via inferiore allo stesso, ove vi ha la publica fontana, recarsi verso la città.

Tratto di muro che crolla. Iermattina, un tratto del muro di cinta della villa Passe, al N. 22 di via San Vito, per la lunghezza di circa cinque metri, smosso per le frequenti pioggie, crollò ed i rottami precipitarono in parte nell'interno della villa, in parte sulla strada. Il muro è alto circa due metri. A quanto ci dicono, anche il rimanente tratto di muro sembra sia in pericolo di crollare.

Politeama Rossetti. Ieri sera il *Faust*, eseguito per la serata d'onore della sig.a Gilboni, attirò nelle gallerie, una folla considerevole che applaudì lo spettacolo. Alla seratante, dopo l'*aria dei gioielli*, replicata, vennero offerti due mazzi di fiori ed un astuccio con oggetti di valore.

Applausi al Guascarini che replicò la *ballata*, ed agli altri esecutori dell'opera.

Domani a sera nel *Faust* la parte di Valentino verrà assunta, per condiscendenza del baritono Cioni, dal giovane nostro concittadino sig. Ermanno De Filippi, già apprezzato dal nostro publico in alcuni concerti. Il De Filippi è allievo del maestro Friedrich.

Teatro Filodramatico. Dal variato spettacolo offerto iersera dalla compagnia Sbodio-Carnaghi, la parte più interessante era una riduzione in dialetto milanese della *Cavalleria rusticana* di Giovanni Verga, fatta da Federico Bussi sotto il titolo di *Cavalleria de corteli*. Le signore Venturi e Vestri e i signori Carnaghi e Sbodio tentarono con una esecuzione coscienziosa di far passare il lavoro, ma passò senza plauso, chè perduto il color locale, e dovute abandire certe particolarità regionali che formano l'impronta caratteristica del drama del Verga, questa riduzione, spostata e sbiadita, non riesce a interessare punto lo spettatore. Oramai, e riduttori e compositori farebbero proprio bene a lasciarla stare com'è questa geniale e famosa *Cavalleria*, piuttosto che tentar, come s'ostinano a fare, di racimolarvi qualche gemma da incastonare in altra cornice.

Seguiva *La mia pipa*, pure del Bussi, *Leggeressa* di Leo Velleità (?) e *La Pina madamin* di F. Fontana, che valsero i soliti applausi alla signora Venturi, Vestri, Del Vecchio e Rozen, e ai signori Sbodio, Carnaghi, Galimberti e Grassi, simpatici e accuratissimi attori.

Stasera, *L'idea della famiglia* di Cletto Arrighi e la replica a richiesta dell'*Amis del papà*.

Gli amori e i risparmi di una cuoca. Luigi Ferro fu Vincenzo, d' anni 28, pittore di stanze, da Trieste, s' era, qualche anno addietro, separato dalla moglie e, contratta relazione amorosa con certa Elisa Lenardussi, d'anni 22, ebbe da questa una bimba. Nel tempo in cui coltivava la relazione colla Lenardussi, il Ferro ebbe spesso occasione di vedere una cuoca tedesca, certa Maria Gabsel, donna di 42 anni, colla quale scambiava anche qualche chiacchiera. La matura cuoca si innamorò perdutamente di lui — che, bisogna dirlo, è un bel pezzo di giovanotto — e glielo disse, anzi un giorno gli propose in confidenza di abbandonare la Lenardussi e di scappare assieme da Trieste.

Il Ferro sapeva che la brava cuoca aveva un migliaio di fiorini da parte e pensò che con quei denari c' era da passarsela per qualche tempo; perciò fece buon viso alla proposta e detto e fatto i due levarono le tende e le trasportarono a Zagabria. In quella città i due colombi apersero un botteghino di vasellami; ma gli affari non andavano, tanto più che il giovanotto pensava più a spassarsela che al commercio. Per dare un maggiore avviamento al negozio, la Gabsel decise di aggiungere al vasellame alcuni generi coloniali e commestibili ed esortò il Ferro a scrivere ad alcune ditte, affine di procurarsi gli articoli occorrenti. Egli però le osservò che non conosceva alcuno e che il meglio sarebbe stato s' egli si fosse recato in persona in qualche città e si fosse fatto presentare ai negozianti, dai quali si avrebbe potuto ritirare le merci desiderate, e propose di recarsi a Trieste. La cuoca fu della sua opinione in quanto al recarsi in persona, ma non volle udir parlare di Trieste, perchè temeva il Ferro riannodasse la relazione coll' antica amante; fu stabilito quindi che egli si sarebbe recato a Fiume, donde, dopo cinque giorni, avrebbe dovuto essere di ritorno. Per le spese del viaggio e per gli acquisti che egli doveva fare, la donna gli consegnò 165 fiorini.

Avuto quel gruzzoletto, il Ferro, agli 11 dello scorso ottobre, si recò bensì a Fiume, ma appena giuntovi fu colto dal desiderio di rivedere la città natia e gli amici, perciò fece una scappata a Trieste. Arrivato qui, si diede a spassarsela allegramente e dimenticò affatto la matura amante lasciata a Zagabria. Ma la Gabsel non aveva dimenticato lui e specialmente i suoi denari; e visto che i giorni passavano e il suo uomo non ritornava, imaginò che s'era recato a Trieste a scialaquare le sue *strussie*. Ella mosse denuncia alla polizia di qui e il signor T/s, messosi sulle tracce dell' allegro giovanotto, lo scovò la sera del 23 ottobre alle 11 e tre quarti e procedette al suo arresto, mentre si trovava ancora in possesso di 40 fiorini e dell'orologio con catena d'oro, regalatogli dalla cuoca.

Il Ferro fu tradotto ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di truffa. A sua discolpa ei disse che non intendeva di ingannare la cuoca e che si ripromettevа di ritornare a Zagabria; che qui venne per assumere informazioni sulla condotta degli affari e che anzi aveva ottenuto dalla ditta Finzi una spedizione di agrumi, verso rivalsa.

Sta però il fatto che egli non spese un soldo in acquisti per il negozio dell' amante e che invece — e lo ammise — ne spendette parecchi per *fraiar*.

Il Ferro - oltre a parecchie piccole condanne in via contravenzionale - ne subì una di 8 mesi per publica violenza nel 1882, un' altra pure di 8 mesi nel 1883 per furto, un' altra per tentato furto l'anno stesso, di 8 mesi. Il che prova che il Ferro ha un debole spiccato per il numero *otto* e che i denari della cuoca erano affidati in mani incontaminate.

E questa volta il Ferro si buscò pure *otto mesi* di carcere.... Sempre il numero *otto*.

Accidente durante il lavoro. Il fabro Giovanni Iccovich, di anni 16, abitante in via della Torretta N. 1 quarto piano, nel pomeriggio di ieri, durante il lavoro nell'officina di Paolo Grasiussi, riportò una frattura del braccio destro. Fu accompagnato all'ospedale ed accolto quivi nel quarto ripartimento.

Gli impostori della pietà. Le guardie municipali ieri nella loro perlustrazione in via di Riborgo, procedettero all' arresto di certo Antonio Laurencich, d' anni 17, da Comen, il quale, andava questuando con un braccio legato al collo. Visitato si constatò che era sano del tutto e si fingeva infermo soltanto per attirare la pietà dei passanti.

Eccedenti, minaccianti e questuanti. In via S. Giacomo, nel pomeriggio di ieri, il giornaliero Giovanni S. da Klagenfurt, d'anni 35, sentendo gli effetti delle libazioni soverchie, commetteva gravi eccessi ed insultava i passanti. Le guardie lo condussero agli arresti.

— Per minacce pericolose contro Francesca B. ierinotte gli organi del commissariato di polizia in Guardiella arrestarono nella sua abitazione, in via del Cisternone, certo Giovanni A., d'anni 34, da Fiume.

— Iermattina alle 11, in via Nuova, venne arrestato il giornaliero Angelo P., da Latisana, d'anni 64, perchè con insistente accattonaggio importunava i passanti.

Moneta falsa. Iermattina in via del Belvedere una guardia di p. s. sequestrò alla villica Antonia V., da S. Bartolomeo, un pezzo da 20 soldi falso, ch'ella disse aver ricevuto in un negozio di commestibili.

Minime. Vennero arrestati ieri: perchè privo di lavoro e mezzi di sussistenza il fonditore Giovanni J., d'anni 21, da Rudolfswerth; per recidiva infrazione al precetto di sfratto, la giornaliera Giovanna Z., detta *Can de campagna*, d'anni 27, da Castelnuovo.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Guazzetto di vitello con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2048.

Ogni giorno una. La villeggiatura ideale.

— Ebbene, dottore, come ha passato il mese di villeggiatura?

— Deliziosamente, cara signora; imagini che ho trovato un vero cantuccio di paradiso, dove si mangia squisitamente bene, si beve meglio e a volontà, si dorme su di un letto che è un vero conforto, si trovano infine tutte le sodisfazioni che si desiderano, e tutto questo senza dover dare un soldo di mancia.

— Possibile! e dove mai, se è lecito?

— In casa mia.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Milanese Sbodio-Carnaghi. (Ore 8.) «L' idea de la famiglia» — «L'amis del papà.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Novembre. Berlino che esordiva Credit 144.25, Rubli 194.50, Rendita 85 7/8, chiude più fiacco; Credit 144.—, dopo Borsa 143.75, Rubli cassa 194.30, fine 194.—, Italiana 86.10. (Ieri 144.50, 196.90, 193.—, 85.7/8). — Da Milano abbiamo Cambio 103.05, Rendita 90.17, Meridionali 594.—. (Ieri 102.95, 90.17, 575.50.) — Da Vienna Borsa serale più ferma su Parigi, malgrado Berlino. — Chiusa Credit 263.75, Ferrate 2 8.— e 77.25, Rendite 90.— e 101.9?, Turchi 26.—, Cambio 58.06. — Parigi che esordiva 94.80 la Francese e 86.97 l'Italiana, chiude Francese 95.10. Italiana 87.1/8, Spagnuolo 64.78, Banche 523.75. (Ieri 94.57, 86.7/8, 64.— e 520.—) — Qui 85.90 a 85.70.

Listino. Napoleoni 9.38.1/2 a 9.39.1/2, Zecchini 5.59 a 5.61, Lire sterline 11.77 a 11.79, Londra 118.10 a 118.40. Francia 46.75 a 46.95, Italia 45.40 a 45.60, Banconote italiane 45.45 a 45.60, Banconote germaniche 57.95 a 58.10, Rendita austriaca in carta 89.90 a 90.10, Rendita austr. in oro 4% 111.90 a 112.10, detta in carta 5% 100.25 a 100.50, Credit 267.25 a 268.50, Rendita ital. 85.1/8—85.3/8, per fine novembre —.— a —.—, Lotti turchi 26.25 a 26.75, Serbi 3% 36.75 a 37.25, Serbi nuov. 4.75 a 5.25 [illegible] italiana 11.50 a 12.20

Londra 24. (*Chiusa.*) Cons. 95.3/8, Lomb. 7.3/8, Argento 43.09, Rendita Spagnuola 64.50, Italiana 86.7/8, Aust. ex. 77.—, Aust. oro 92.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 98.1/4. Cambio su Vienna 12.00, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. — Ferma.

Francoforte 24.— Credit 128.37, Staatsbahn 229.87, Lombarde 69.25, Rendita di maggio —.—, Alquanto ferma.

Parigi 24. Boulevard. 95.10, 87.27, —.—, —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 24. Santos good average, per Novembre 70.—, Dicembre 66.—, Maggio 59.50. Sost.o.

Amburgo 24. Rio ord. lava 62—66, reale 66—70, lavato 71—75.

Havre 24. (*Chiusa.*) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 87.50, per Marzo fr. 78.25.

Nuova York 24. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 15 in ribasso. Sostenuto.

COTONI. *Liverpool* 24. Importazione: 48677, Vendite 8000, Tendenza in Dechiss — Balle. — Mercato più calmo. Merce americana a consegna in qualunque porto. L.M.C. — Novembre 4 35/64, Novembre—Dicembre 4 35/64, Dicembre—Gennaio 4 35/64, Gennaio-Febraio 4 35/64, Febraio-Marzo 4 35/64, Marzo—Aprile 4 36/64, Aprile Maggio 4 37/64, Maggio-Giugno 4 40/64, Giugno-Luglio 4 42/64, Luglio-Agosto 4 45/64, Agosto-Settembre —.—.

FARINA. *Parigi* 24. Dodici marche. Mese c. 60.50, per Dicembre 60.75, calma, quattro primi mesi 61.90, quattro mesi da Marzo 62.75. (Freddo.)

OLIO. *Napoli* 24. — Gallipoli contanti 79.92, per Dicembre 80.05, per Marzo 80.05, per Maggio 80.06. — Gioia contanti 75.41, per Dicembre 75.64, per Marzo 75.14, per Maggio 75.27.

Parigi 24. Ravizzone per mese corrente 68.25, per Dicembre 69.25, hausse, quattro primi mesi 71.—, quattro mesi da Marzo 71.50.

SPIRITO. *Berlino* 24. Loco 51.60, 70° per Novembre 52.—, 70° per Aprile-Maggio 52.75.

Parigi 24. Mese corr. 44.—, per Dicembre 44.25, fiacco, quattro primi mesi 44.75, quattro mesi da Maggio 45.50.

PETROLIO. *Brema* 24. Loco 6.15. Fermo. *Anversa* 24. Loco 16.—. Fermo.

ZUCCHERO. *Parigi* 24. Greggio da 88° disp. 38.50 a —.—, fermo, Bianco per mese corr. 40.50, per Dicembre 40.75, fermo, quattro primi mesi 41.25. quattro mesi da Marzo 41.75, Raffinato da 110.— a —.—.

Londra 24. Java a ss. 15.7/8. Zucchero di rape greggio a ss. 14.3/8. Stazo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rosso

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia immensamente tutti coloro che presero parte al suo lutto, nell'occasione della morte del suo indimenticabile

CARLO.

Albona, Novembre 1891.

FAMIGLIA OPATICH.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente addolorate le sottoscritte ringraziano di cuore tutte quelle care e gentili persone che vollero porgere un ultimo tributo d'affetto alla loro amatissima defunta

Orsola ved. Pippan

accompagnando la salma all' estrema dimora.

Emilia ved. Gostischa
Famiglia Pitt.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al «Piccolo», bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi un ragazzo di 14 anni. Indirizzo al «Piccolo» (5?1)

Ricercasi caldaia rame della tenuta di circa 150 litri. Rivolgersi da Montanelli, Barriera N. 4. 557

Si ricerca un ingegnere tecnico per uno stabilimento meccanico. Offerte dirigere sotto «L. 0.8», all'amministrazione del «Piccolo.» (476)

Ricercasi quartieretto, oppure 2 stanze comodo cucina. Indirizzo «Piccolo» (5?6)

Ricercasi abile corrispondente tedesco, un magazziniere, un tenitore di libri. Buone condizioni. Offerte sub «Agente» al «Piccolo» (567)

Giovane trentenne, praticissimo affari commerciali, conoscente perfezione corrispondenza italiana e tedesca, bene la francese, cerca impiego presso seria casa. Gentili offerte «B. 100» posta restante. 545

Giovane per negozio ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (525)

Signorina sarta lavorerebbe famiglia signorile. Indirizzo «Piccolo» 526

Signora da poco tempo a Trieste, impartisce lezioni di francese e conversazione. Ottime referenze. Rivolgersi via Geppa 2, dalla signora Soomeren. (405)

Abile tagliatore calzolaio cercasi. Scuole nuove 8, Riborgo. 513

Abile modista raccomandasi alle signore, via Stadion N. 13, II. piano. 508

Viaggiatore in coloniali, conosce italiano, slavo, tedesco, con ottime referenze, estesa clientela, Istria, Dalmazia, Bosnia Erzegovina e Croazia, cerca impiego. Gentili offerte sub «Viaggiatore 47», posta restante. (414)

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, stanzino. Via Zonta 3. (503)

Affittasi piccolo quartiere, centro. Indirizzo «Piccolo» 551

Affittasi via Farneto piccolo magazzino a volto. Indirizzo al «Piccolo» 562

Affittasi stanza bene ammobiliata, posizione centrica, presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (552)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via del Pesce N. 5, II (560)

Affitterebbesi una o due stanze ammobiliate via S. Nicolò N. 19 p. III. (509)

Affitterebbesi camera vuota, piano II, vicino Piazza Borsa. Indirizzo «Piccolo» 546)

D'affittare stanza ingresso libero, via Madonna del Mare N. 2, II piano porta 11. 546

Stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 39 II. 543

Stanza costo, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» 550

Magazzino grande in corte via S. Francesco 3, affittasi subito anche a mese per f. 425 pro anno. Insinuarsi dal portinaio. (570)

Belle stanze ammobiliate costo trovansi via Fontanone. Indirizzo al «Piccolo» 555

Vendonsi utensili bottega motivo partenza. Via S. Giacomo Monte N. 3 (514)

Bigliardo vendesi. Indirizzo «Piccolo.» (438)

Cassa forte, pulti, oggetti di scrittorio, carro, carrettine, bilancia, incerate ed altri utensili da magazzino, vendesi prontamente. Indirizzo «Piccolo» 542

Pianino nuovo, primario, perfetto, forza, armonie, causa partenza, prezzo ridotto vendesi. Indirizzo «Piccolo» 549

Pianoforte ottimo, Schwabel, vendesi a buone condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (566)

Malacrea quattro dipinti vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 559

Smarrito Venerdì sera braccialetto d'oro percorrendo dai Gesuiti, Piazza Grande, via Sanità. Mancia portandolo al «Piccolo» (569)

Teres! Lunedì impossibilitato parlarti, aspettami Barriera oggi 13/4 o 7 sera. Saluti V. M. Far. . . . (554)

S. Bortolo sii pur tranquilla, ma per carità rimani. Mi hai rassicurato, grazie: ti ho detto sempre che ti mancano solo le ali. Ti.. «stringo» le mani. Tuo (553)

Severo va benissimo, siete contento adesso? Così sarà tutto finito, voi mi avete trattata da pazza, mi pare che il pazzo siete voi. Addio. 558

Siete corrisposto, ma allontanatevi, giacchè sarebbe tutto inutile. Maria. 547)

Quella signorina seguita ieri sera sino Hotel è pregata scrivere fermo in posta se possibile abboccamento sotto «Boa nero» 568

Elia. Dopo pranzo lettera. Indirizzo Erm. (565)

Maria bella ed adorata, non potete certo imaginarvi il mio dolore, per non aver ricevuto da voi, nemmeno una parola, e vi supplico accordarmi di parlarvi questa sera, nel luogo che vi parlai domenica mattina, ove sarò ad attendervi alle ore sei. Vi amo e spero. (564

In cerca di felicità. La vostra gentile lettera malauguratamente non mi giunse che ieri, siate buona quanto bella e perdonatemi un ritardo di cui non ho colpa, indicandomi altro abboccamento ovvero dove posso scrivervi. Sono desolato del contrattempo ma confido nella vostra indulgenza. Risposta sub vostro nome e solito nome via abitazione. (561)

Per bambini Sezione separata istruzione danza ore 5. Chiozza 5. (528)

Per adulti lezione riunita danza ore 8. Sala Chiozza 5, 528

Cenni memorabili in morte illustre Podestà Dr. Riccardo Bazzoni, presso tutte Librerie. 543

250.000 fiorini si guadagna comperando una promessa 1864 fior. 5 ed un Viglietto Stato fior. 1.70 presso la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione 1 Decembre Mezze promesse 1864 fior. 3.

Il Corso nuovo esce dopopranzo, caricature triestine, ritratti e seduta Sartorella. (5?2)

Dindiotti 56, tagliati 64, oche 64, grasso 80. Polacco, Riborgo. (563)

Verso pegno si riceva qualsiasi importo di denaro presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Conserva pomi d'oro genuina a soldi 36 il chilogramma vendesi in Piazza Ponterosso da Giovanni Spadaro, di Pirano. (504)

Roob-Coccola liquore igienico da dessert. Specialità dello Stabilimento Romano Vlahov, Zara, trovasi in tutti i caffè, pasticcerie, liquorerie. Filiale presso Riccardo Held Trieste (1394)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande. (473)

Il Cancello Pegni
in via Madonnina N. 2
verrà chiuso il giorno 30 Novembre
S'invitano l'interessati a voler liquidare le loro partite entro il suddetto termine.
Aperto dalle 9 alle 12 ant.

„LA FORTUNA"
Giornale di tutte le lotterie.
Abbonamento da oggi a tutto 1892:
Per Trieste . . . . soldi 80
» la Monarchia A.-U. . . fior. 1
» l'Estero . . . . . oro f.chi 4
Importi spedire soltanto alla Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE.

!! Novità Musicali !!
D. BRESCIA. Minuettine per pianoforte f. —.60
A. BUSI. «Come un sogno» romanza per canto e pianoforte . . . . . » 1.05
P. MASCAGNI. «L'amico Fritz» spartito per canto e pianoforte . . . . . » 7.50
In vendita presso
C. Schmidl e Comp.
Stabilimento Musicale Piazza Grande

Nel grandioso Deposito
con fabbrica Mobili e Tappezzerie
in Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO
Casa del Monte Verde
Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e opache nonchè ogni sorta di Mobili semplici, prezzi eccezionali. Anche in rate

„SSAIBON"
Specialità
della Fabbrica Confetture, Conserve e Canditi
GIUSEPPE URBANIS
TERGESTEO
Vendonsi in pacchetti da soldi 35 e 70

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

LA
FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Trieste - Via Canal Grande
raccomanda il suo grande deposito di mobili, specialmente fornimenti da salone in seta, divani in stile antico, tedesco, ottomane, fornimenti completi in tappeti di Persia in ricchissima scelta, a prezzi mitissimi.
PREZZI CORRENTI
gratis e franco.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria assume
Versamenti in contanti
BANCONOTE 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4 % » » » » 8 »
3 1/2 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d' interesse entrerà in vigore al 11 settembre, 19 settembre o rispettivamente 15 ottobre a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % » » » » 3 mesi
2 1/2 % » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2 % sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si assettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste, 11 settembre 1891.

BÈNÉDICTINE
RACCOMANDATO DAI MEDICI

RACCOMANDATO DAI MEDICI
LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI
dell' ABBAZIA DI FÈCAMP (Francia)
Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.
A Legrand ainé
Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.
Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche in riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.
Il genuino liquore Bénédictine trovasi solamente presso i sotto nominati, che si obbligarono in iscritto di non vendere contraffazioni.
HANS HOTTENROTH Agente Generale Amburgo.
EMILIO BOUILLON, Piazza dei Negozianti 4.
G. SINGER, GIUSEPPE URBANIS Pasticceria; FRATELLI GIAC. e GIUS. PITSCHEN Caffè e Offelleria; ACHILLE SGORBISSA Piazza grande. - ANTONIO LUSNIG Gorizia.